

## Appunti per una storia dell'AIP

### Gli antefatti...

La storia associativa degli psicologi italiani parte da lontano.

Dopo la fondazione della *Rivista di Psicologia* nel 1905, promossa da Giulio Cesare Ferrari, e il 5° congresso internazionale tenuto a Roma nello stesso anno - che vide anche l'istituzione di tre cattedre di psicologia a Roma (De Sanctis), Napoli (Colucci) e Torino (Kiesow) - il 1910 segna la nascita, con 53 soci iniziali, della *Società Italiana di Psicologia*, che nel 1911 celebra a Torino il suo primo congresso. In realtà la SIP era stata pensata a Ginevra durante il 6° congresso internazionale del 1909, e il piano di fondazione era stato pubblicato nella *Rivista di Psicologia*.

I congressi si succedono nel 1913 (Roma), Napoli (1922), Firenze (1923), Bologna (1927), Torino (1929), Roma (1936). Si succedono anche i presidenti, nelle persone dei più eminenti psicologi dell'accademia italiana: De Sanctis e Colucci (più volte), De Sarlo, Kiesow, Ponzio.

Dopo il periodo buio in cui la psicologia, considerata una 'pseudoscienza' dall'idealismo dominante, perdeva le cattedre scolastiche e quasi tutte quelle universitarie, una ripresa si ebbe solo nel dopoguerra. I congressi si susseguono con maggiore regolarità: Roma (1951), Chianciano-Siena (1954), Milano (1956), Roma (1958), Palermo-Trapani (1961), Napoli (1963), Torino (1965).

Nel 1960 la SIP cambia il suo statuto, prevedendo una consulta 'scientifica' riservata ai soci accademici e una 'professionale'; alla denominazione della Società si aggiunge la parola 'Scientifica' (SIPS), che - fra tante polemiche - sarà poi tolta nel 1976 lasciando la sigla SIPs con l'ultima lettera come parte del termine Psicologia.

Nel gennaio 1969 il congresso di Roma deve essere interrotto dopo la prima giornata. Nel 1971, nell'Assemblea straordinaria tenuta sempre a Roma, viene approvato un nuovo statuto; la società viene formalmente ricostituita come SIPS il 5 maggio 1978.

I congressi riprendono nel 1975 a Bologna; poi Viareggio 1977, ed Acireale 1979.

Nel 1979 termina la pubblicazione della *Rivista di Psicologia*, sostituita da *Psicologia Italiana*; riprenderà con una nuova serie nelle edizioni del Poligrafo dieci anni dopo nel 1989, diretta da Bozzi, Ceruti, Cesa-Bianchi, Dazzi, Mucciarelli e Vicario.

Ad Urbino nel 1981 il congresso ha il significativo titolo "Il laboratorio e la città"; seguono i congressi di Bergamo (1984), Venezia (1987), San Marino (1991).

Intanto nel 1989, grazie anche all'impegno della SIPs e dei suoi soci rappresentanti in Parlamento, Adriano Ossicini e Gigliola Lo Cascio, viene approvata la legge 56 sull'ordinamento giuridico della professione di psicologo; con la successiva costituzione negli anni '90 degli Ordini regionali e di quello nazionale l'assetto generale della rappresentanza degli psicologi cambia radicalmente.

Le Assemblee SIPs di Milano (1992) e Bologna (1994) portano significative modifiche della struttura della società, che si compone di aggregazioni per *Divisioni* (aree scientifico-professionali) e *Sezioni* per ambito territoriale.

Nel 1993 - anno che come vedremo è il seguente alla costituzione dell'AIP - la struttura della SIPs presieduta da Spaltro (vice Contessa e Festini Cucco) vede 12 divisioni: Ricerca di Base (coordinatore Flores D'Arcais), Educativa (Boscolo), Sviluppo (Axia), Clinica (Saviane Kaneklin), Sociale (Scabini), Comunità (Arcidiacono), Orientamento (Ciappina), Giuridica (Mestitz), Lavoro e organizzazioni (Avallone), Religione (Grandi), Sport (Carbone), Psicodiagnostica (Arias), oltre le 19 sezioni regionali. Dopo il congresso straordinario di Milano (1993) la SIPs tiene altre iniziative congressuali tra cui un congresso di celebrazione del centenario a Firenze nel 2010.

Nel dopoguerra la successione dei presidenti SIPs vede ancora Ponzio fino al 1959, poi Musatti, Canziani, Metelli, Meschieri, Cesa-Bianchi, Spaltro, Fumai (primo presidente non accademico nel biennio 1982-'84), Bertini, Calvi, ancora Spaltro, Festini, Marini, Carta, Lo Iacono.

## Nasce e cresce l'AIP

L'AIP nasce il 18 giugno 1992 presso il notaio Ottolenghi di Roma. I promotori che sottoscrivono l'atto costitutivo sono Luigia Camaioni, Dino Giovannini, Walter Gerbino, Gabriele Di Stefano, Fiorella Giusberti, Daniela Palomba, Vittorio Girotto, Cristina Burani, Anna Paola Ercolani.

Le finalità dell'Associazione sono definite nello Statuto iniziale come quasi integralmente riportato in quello attuale (*in corsivo* le modifiche apportate in anni successivi rispetto alla formulazione originaria):

- a. promuovere l'attività di ricerca in Psicologia in ambito nazionale e internazionale, *nonché favorire forme di coordinamento tra ricercatori psicologi dell'Università e degli altri Enti di ricerca;*
- b. affrontare e discutere negli aspetti generali i problemi attinenti l'insegnamento della Psicologia, la sua definizione ed estensione come disciplina *scientifica*, la sua collocazione istituzionale;
- c. favorire, anche in collaborazione con organismi e associazioni affini, i contatti fra la ricerca psicologica e la realtà sociale e produttiva;
- d. promuovere la diffusione delle conoscenze e l'aggiornamento scientifico mediante l'organizzazione di riunioni, congressi, seminari, *valorizzando la pluralità di approcci teorici e metodologici che caratterizzano la psicologia;*
- e. collaborare, in tutte le modalità e forme necessarie, con gli organi istituzionalmente preposti all'indirizzo e finanziamento della ricerca scientifica in Italia;
- f. collaborare, in tutte le modalità e forme necessarie, con gli organismi europei ed extraeuropei preposti alla promozione, guida e finanziamento della ricerca scientifica;
- g. *sostenere la preparazione dei giovani ricercatori e ricercatrici, sia realizzando opportune occasioni formative sia attraverso forme di incentivazione e supporto.*

La sede è fin dall'inizio fissata presso l'Istituto di psicologia del CNR.

Inizialmente lo Statuto prevede quattro categorie di soci: ordinari, collettivi (altre Società o Enti interessati all'adesione), sostenitori (Entri o Società concorrenti a sostenere l'Associazione con finanziamenti e "altre facilitazioni", affiliati: "titolari di borse di studio, titoli di formazione post-laurea nel campo della psicologia, titolari di rapporti di lavoro a termine per svolgere attività di ricerca psicologica" (questi ultimi senza diritto di voto). Nel primo Statuto non si parla di Sezioni.

Il Consiglio Direttivo nello statuto iniziale è previsto da un minimo di 11 a un massimo di 21 membri, di durata triennale e una sola volta rieleggibili. Presidente, due vice-presidenti, segretario e tesoriere formavano la Giunta; per iniziative specifiche possono essere cooptati nel direttivo fino a 3 soci.

I soci collettivi o loro delegati godono solo dell'elettorato attivo.

Nell'attesa della nomina degli organi associativi, la prof. Camaioni viene delegata "ad espletare tutte le formalità richieste per la legale costituzione dell'Associazione, conferendole le più ampie facoltà di legge" (art. 5 dell'Atto costitutivo).

In quegli anni, come ricorda Carlo Umiltà, veniva fondata anche la Società Italiana di Neuropsicologia (SINP; fino ad allora era stata una sezione della Società Italiana di Neurologia); molti psicologi erano dubbiosi sull'utilità di uscire dalla SIPs. Delle travagliate vicende interne alla SIPs, e dell'insoddisfazione di diversi psicologi accademici, lo stesso Umiltà ha avuto occasione di parlare in interventi sul GIP.

Di fatto, anche dopo la fondazione dell'AIP, continuarono a tenersi congressi SIPs cui parteciparono numerosi accademici: per esempio, la Divisione Ricerca di base in psicologia tenne dei congressi molto frequentati a Roma nel 1993 e a Padova nel 1994 (i cui atti furono pubblicati in forma di abstracts nel numero unico del 1994 della seconda serie della *Rivista di Psicologia*).

Il primo presidente AIP fu Remo Job, allora docente a Padova, eletto dal direttivo e poi confermato, avendo ottenuto la maggioranza dei voti dei soci, per un secondo mandato fino al 1999.

Durante la sua presidenza furono attivate, le Sezioni di Psicologia Sociale (1995) e di Psicologia Clinica e Dinamica (1997). La Sezione di Psicologia Sociale costituiva il naturale momento di arricchimento della struttura dell'AIP, volta a valorizzare le diverse componenti della ricerca psicologica italiana, ma fu con particolare soddisfazione che, dopo numerosi incontri, discussioni e analisi, fu proposta l'istituzione della Sezione di Psicologia Clinica e Dinamica come sezione unica – obiettivo non facile da raggiungere – in grado di raggruppare le studiose e gli studiosi interessati a questo fondamentale ambito di ricerca.

Venne anche istituita la Scuola estiva di metodologia di Bertinoro. Alla base della decisione di istituire la Scuola vi era il desiderio di offrire l'opportunità a tutti gli studenti di dottorati di discipline psicologiche di fruire di insegnamenti specifici, mirati e di alto livello in metodologia e statistica, ovviando in tal modo, almeno parzialmente, alle difficoltà delle singole sedi di offrire in maniera sistematica e continuativa tali insegnamenti; di favorire la conoscenza di approcci e proposte innovative in tale ambito; di creare una rete di dottorandi e dottorande interessati ad approfondire e condividere conoscenze in tale ambito.

Furono anche istituiti dei premi per le tesi di dottorato.

Si ricordano, sempre in quel periodo, i congressi tenuti – tra gli altri - nelle affascinanti sedi di Capri e Ravello, curati da Pina Boggi Cavallo e Giovanna Nigro.

Nel 1993 fu realizzata dalla commissione ricerca scientifica una interessante indagine sulle “Linee di tendenza della ricerca psicologica in Italia” basata sui dati *PsycInfo* e pubblicata dalle edizioni TPM di Padova a cura di Francesca Cristante e Egidio Robusto.

Nel 1995 nell'assemblea generale di Cesena, e poi i quella tenuta a Roma nell'aprile 1997 fu approvato il Codice etico della ricerca psicologica. Fu la conclusione di un processo molto capillare, partecipato e sentito che diede alla comunità scientifica un utile strumento di riflessione e di guida.

Durante la presidenza Job fu sottoscritto l'accordo istitutivo dell'INPA (*Italian Network of Psychological Associations*), tentativo di riunire le forze della psicologia accademica e legata alla ricerca da un lato e della psicologia professionale dall'altro lato, per dare voce alla psicologia a livello europeo e internazionale. La firmarono, oltre Remo Job per l'AIP, Pierangelo Sardi per il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi, Mario Sellini per l'Associazione Unitaria Psicologi Italiani (AUPI), Vito Tummino per la Federazione Italiana Società di Psicologia (FISP). L'INPA rappresenta unitariamente l'Italia nell'EFPA, la Federazione Europea delle Associazioni di Psicologia.

Al fine di rafforzare i rapporti e le collaborazioni di ricerca internazionali e inter-disciplinari fu organizzato a Cardiff il Convegno congiunto fra l'Associazione Italiana di Psicologia, la *Experimental Psychology Society* inglese e la Sezione di Neuropsicologia della Società Italiana di Neurologia.

Nelle elezioni del 2000 Paola Ercolani ebbe la maggioranza dei voti dei soci e il comitato direttivo le offrì la presidenza dell'AIP, che lei rifiutò, preferendo continuare a coordinare la sezione di psicologia sperimentale. Il comitato direttivo, allora, elesse come presidente Carlo Umiltà, che fu poi confermato tre anni dopo, questa volta con la maggioranza dei voti dei soci restando in carica fino al 2005. Durante la sua presidenza si tennero convegni ad Alghero (2000 e 2001), Bellaria-Rimini (2002), Bari (2003), Sciacca (2004) e Cagliari (2005).

Con la collaborazione di Marino Bonaiuto, si diede il maggiore incremento possibile alla scuola di metodologia di Bertinoro, e con l'aiuto dei due delegati alla ricerca, Piero Boscolo prima e Chiara Levorato poi, fu supportata al massimo la partecipazione di giovani ai convegni internazionali.

Un altro impegno importante sul piano internazionale, portato a termine con successo durante la presidenza di Umiltà, fu la modifica della sigla EFPA, che prima era EFPPA: si passò da *European Federation of Professional Psychology Associations* a *European Federation of Psychology Associations*.

La successiva presidenza (2005-2008) fu quella di Roberto Nicoletti. In quel periodo è stato studiato e per la prima volta implementato il sito web dell'AIP. Al convegno EFPA tenutosi a Praga venne proposta la candidatura della sede italiana; il convegno si tenne poi nel 2015 a Milano. Ancora in quel periodo, l'AIP vide nascere la nuova sezione di Psicologia del lavoro e dell'organizzazione.

Dal gennaio 2009 al dicembre 2014 fu presidente Roberto Cubelli (che era stato segretario dal 1999 al 2005, durante la presidenza Umiltà). Così Cubelli ricorda il suo periodo di presidenza:

"Come presidente AIP, ho sempre agito cercando di tutelare l'unità e l'autonomia della psicologia; praticare la trasparenza e la partecipazione; prendere posizione e sostenere battaglie. Ho cercato di rappresentare tutti gli psicologi e il loro parziale punto di vista; proteggere la psicologia da interferenze e prevaricazioni da qualunque parte provenissero, promuovere pratiche trasparenti e il massimo coinvolgimento; intervenire nel dibattito pubblico e scientifico.

Ho lavorato seguendo tre direttrici.

*1. Organizzazione interna.* Durante il mio mandato sono stati rivisti statuto, regolamento e codice etico. La struttura organizzativa è cambiata. L'AIP è stata trasformata in associazione unitaria articolata in sezioni. I coordinatori delle sezioni sono diventati a pieno titolo membri del direttivo nazionale; alle sezioni sono stati affidati tutti i compiti scientifici da svolgere in autonomia; l'esecutivo di ogni sezione è stato pensato sia come una commissione scientifica responsabile di progetti formativi, eventi congressuali ed elaborazione teorica, sia come strumento per promuovere il dibattito e far circolare le informazioni. Negli stessi anni si è (i) modificato il sito web e riorganizzata la sua gestione, con pagine specifiche gestite da sezioni e gruppi di lavoro e con la possibilità di attivare forum e inviare messaggi ai soci, (ii) introdotto l'uso di Twitter quale strumento di comunicazione, (iii) introdotto il pagamento online delle quote associative e il voto elettronico per il rinnovo delle cariche sociali; (iv) scelto il logo dell'associazione mediante concorso; (v) attivate convenzioni con le case editrici per l'attivazione di abbonamenti (con lo scopo di promuovere l'editoria in lingua italiana) abbinati alla quota sociale o all'iscrizione ai convegni; (vi) potenziata l'attività delle scuole di metodologia e il sostegno ai giovani ricercatori. Il Congresso di Chieti 2012 per la celebrazione dei 20 anni di vita dell'associazione (1400 partecipanti) ha testimoniato la straordinaria crescita dell'associazione e la sua maturità in termini di ricerca scientifica e di qualità del dibattito.

*2. Collaborazioni esterne.* L'AIP ha saputo promuovere, consolidare e/o recuperare le relazioni con gli interlocutori istituzionali: CNOP (realizzate numerose attività in comune e attivato tavolo tecnico per la discussione istruttoria dei temi connessi a formazione e professione; per esempio pacchetto di proposte su corso di laurea, tirocinio ed esame di stato); Conferenza dei Presidi (concordate tutte le scelte relative ai settori concorsuali e alla collaborazione con il CNOP), Consulta dei Direttori e CPA (la cui nascita l'AIP ha promosso e sostenuto); INPA (con cui si è proposto e organizzato il convegno europeo di Milano 2015 e sono state riviste le forme di rappresentanza presso l'EFPA); CUN (prima discussione su valutazione e settori concorsuali, poi promozione del coordinamento delle associazioni disciplinari dell'area 11 e della candidatura ed elezione del rappresentante di psicologia); ANVUR (interlocuzione costante su valutazione, ASN e VQR); Parlamento (audizioni e pareri su progetti di legge); Ministero (incontri e documenti per sostenere richieste su classi di numerosità e scuole di specializzazione); CNR (ripresa della collaborazione formale sancita dal mantenimento dell'indirizzo legale presso la sede dell'ISTC). L'AIP ha partecipato a Consensus Conference e partecipato all'avvio del dibattito all'interno dell'Università su counseling e orientamento.

*3. Interventi pubblici.* L'AIP è intervenuta più volte con documenti pubblici e sui giornali su temi di attualità e interesse scientifico (per esempio, razzismo e sessismo, omosessualità, QI e Italia meridionale, adozioni e famiglia monoparentale, sperimentazione animale), professionale (revisione del codice deontologico degli psicologi) e accademico (correttezza dei bandi e delle procedure concorsuali). Il presidente AIP è intervenuto in numerosi convegni organizzati da psicologi o altre discipline per portare lo specifico punto di vista della psicologia scientifica. L'AIP è intervenuta pubblicamente per sostenere i colleghi dell'Aquila colpiti dal terremoto nel 2009 (donazione del 20% del residuo di cassa per sostenere la ripresa delle attività) e per denunciare l'attentato alla Città della Scienza di Bagnoli nel 2013 (contributo di 1000 euro)."

Dal dicembre 2014 al dicembre 2017 ha tenuto la presidenza Fabio Lucidi (che già aveva avuto la funzione di tesoriere ed aveva partecipato al direttivo precedente). Durante il suo periodo, le vicepresidenze di Bruno Mazzara e Alessandro Zennaro, le funzioni di segretario di Antonella Marchetti e di tesoriere di Pierluigi Zoccolotti sono state votate in modo unanime. Anche in questo caso è lo stesso presidente a riassumere la storia dell'AIP nel periodo della propria gestione.

"Dividerei l'azione dell'AIP in questo triennio in cinque diversi versanti.

1) Il tentativo di coinvolgere un numero sempre più ampio di soci in un numero sempre più ampio di iniziative. Grazie a una azione coordinata con il tesoriere Zoccolotti abbiamo messo in campo politiche di riduzione delle quote e di regolarizzazione delle quote arretrate. Nonostante l'abbassamento delle quote, il crescente numero dei soci ha permesso di mantenere il bilancio in ampio attivo, mettere in cantiere nuove iniziative scientifiche, senza abbandonare nessuna di quelle tradizionali, in particolare i Congressi delle Sezioni che si sono svolti con numeri sempre ampi. Durante il triennio sono aumentate le scuole metodologiche e le iniziative promosse per i giovani ricercatori, è stato approvato un gruppo riservato ai ricercatori nelle prime fasi di carriera (E-CARE). Sono stati promossi gruppi di lavoro tematici, per favorire l'interscambio tra soci iscritti a sezioni differenti.

Non abbiamo solo cercato di discutere di ricerca psicologica, ma di valorizzarne la sua trasferibilità e il suo contributo unico, seppure in un panorama interdisciplinare. Questo è obiettivo ha fortemente ispirato la rinnovata collaborazione tra AIP e Istituto di scienze e tecnologie della cognizione (ISTC) del CNR. Un primo convegno è stato organizzato nel settembre 2016 e ha visto numerosi interventi e confronti tra scienziati e personalità di vertice di istituzioni nazionali ed internazionali che operano in settori strategici nei servizi alla società. Sono intervenuti, tra gli altri, Massimo Inguscio, presidente del CNR; Raffaella Rumiati, vice-presidente dell'ANVUR; Andrea Lenzi, presidente del CUN; Octavi Quintana-Trias, vice-direttore generale della Commissione Europea; Giorgio Alleva, presidente dell'ISTAT; Tito Boeri, presidente dell'INPS, che ha proposto spazi per collaborazioni di ricerca con l'AIP e con la psicologia. Una seconda iniziativa AIP-ISTC-CNR si è svolta nell'Ottobre 2017 presso il Senato della Repubblica, per discutere degli scenari di cambiamento associati ai processi di automazione e all'intelligenza artificiale nel mondo del lavoro e della vita quotidiana e a definire il contributo che la ricerca psicologica può offrire in questi scenari. A questa giornata hanno partecipato scienziati italiani e stranieri, tra i quali Jerry Kaplan e rappresentanti delle Istituzioni, tra i quali la Ministra della Istruzione, i Presidenti della Commissione Lavoro alla Camera e al Senato.

Per favorire la comunicazione interna è stato rinnovato il sito ed è stata inaugurata una newsletter mensile di comunicazione con tutti i soci. Le assemblee generali annuali sono divenute non solo occasioni di discussione del funzionamento interno dell'Associazione, ma anche di ampio dibattito scientifico, al quale sono stati invitati costantemente ospiti esterni. Tra questi, una menzione particolare va alla senatrice a vita Elena Cattaneo, alla presidente del CUN Carla Barbati, al Presidente dell'EFPA Telmo Mourinho. Al termine del mandato l'AIP, per la prima volta, contava oltre mille soci in regola.

2) La costante ricerca del coordinamento delle azioni AIP con i naturali interlocutori in rappresentanza della professione e delle strutture accademiche. Durante il triennio, è stato costante mente garantito il dialogo con la Consulta della Psicologia Accademica e con l'Ordine degli Psicologi, presso il tavolo tecnico "Università" e in ulteriori tavoli specifici nel rispetto dei reciproci ruoli e delle responsabilità. Il presidente dell'Ordine nazionale Fulvio Giardina e i tre presidenti della CPA che si sono succeduti in questi anni (Claudio Bosio, Giulio Vidotto e Linda Cassibba) hanno sempre partecipato alle assemblee AIP.

3) La rappresentanza della Comunità dei docenti e ricercatori di tutti i SSD psicologici presso il CUN, l'ANVUR e il MIUR. Abbiamo prodotto e inviato documenti sui temi della valutazione dei corsi di studio e dell'esercizio VQR 2011-2014, sulle procedure dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, passata nel 2016 ad essere una procedura "a sportello" e, più in generale reclutamento dei docenti e ricercatori, sul finanziamento della ricerca, sulla formazione di primo, secondo e terzo livello. A questo proposito, una lunga interlocuzione con il Ministero ha riguardato il tema del riordino delle Scuole di Specializzazione di Area Psicologica, il cui decreto ha ottenuto parere favorevole nel Marzo 2018. Durante questo triennio, la capacità d'interlocuzione dell'AIP presso ANVUR E CUN è stata costante, facilitata anche dal fatto che le colleghe Raffaella Rumiati e Chiara Berti hanno assunto in questi anni ruoli di responsabilità in questi organismi. Per quanto riguarda il CUN l'elezione della collega Berti ha rappresentato non solo la testimonianza dell'ottimo lavoro da lei svolto nel precedente triennio ma anche della credibilità dell'AIP all'interno del panorama delle Associazioni Scientifiche dell'area 11.

4) La rappresentanza dei contenuti del dibattito scientifico presso le Istituzioni sui temi di interesse per la ricerca psicologica. L'AIP ha presentato in audizioni parlamentari i propri documenti sui temi della formazione degli insegnanti all'interno della legge sulla cosiddetta "Buona Scuola" e sulla figura dello psicologo scolastico, alle proposte di legge sugli Educatori e sui Pedagogisti Clinici, a quelle sulla Stepchild Adoption. Siamo stati inoltre invitati a rappresentare i dati della ricerca psicologica in dibattiti parlamentari sull'invecchiamento, sulle migrazioni, sulle nuove tecnologie.

5) La promozione del dibattito scientifico anche a livello internazionale. L'AIP si è impegnata nell'organizzazione del programma scientifico del XIV Congresso Europeo di Psicologia, che si è svolto

tra il 7 e il 10 Luglio 2015 si è svolto a Milano, presso la sede della Bicocca. Questo convegno è stato il più partecipato nella storia dell'EFPA e tutti hanno riconosciuto il buon lavoro compiuto dal comitato scientifico presieduto da Gian Vittorio Caprara nella definizione del programma dei lavori. L'assemblea generale EFPA che si è tenuta al termine del Congresso ha visto l'elezione della candidata italiana Bruna Zani nel Comitato Esecutivo EFPA. È stata la prima volta che un membro AIP è entrato a far parte di questo Board.

Nel 2016, l'AIP ha assunto un ulteriore impegno e occasione di visibilità internazionale, come parte del comitato promotore dell'organizzazione del prossimo Congresso EAWOP nel 2019 a Torino."

Fin qui la storia, antica e recente, della nostra Associazione. Da qui dovrebbe cominciare la cronaca, che trovate nel sito attraverso quanto pubblicato circa le numerose iniziative che vengono svolte dalle Sezioni e dall'AIP centrale, le scuole di metodologia, i gruppi di lavoro, i rapporti con CUN, ANVUR e CNOP e con altri Enti ed Agenzie esterne, nonché relativamente all'internazionalizzazione e alla partecipazione all'EFPA tramite l'INPA. Negli [atti delle assemblee e dei direttivi](#), e nelle *newsletter* trasmesse a cadenza mensile ed [archivate nel sito](#) scorre la cronaca cumulativa della vita di un'Associazione, che dal 1992 continua a crescere come numerosità e partecipazione di soci e come quantità e qualità di rapporti esterni, a tutela della crescita della psicologia come scienza e come formazione.

*S.D.*